



CNEL - COMUNICATO N. 52 DEL 22 MAGGIO 2021

Roma, 22 maggio 2021

TERZO SETTORE IN CRESCITA NONOSTANTE LA PANDEMIA

28/05 Presentazione ricerca Cnel-Fondazione Astrid-Fondazione per la Sussidiarietà

Il terzo settore cresce nonostante la pandemia e oggi conta 375.000 istituzioni (+25% in 10 anni). Gli italiani che lo sostengono con contributi sono 6,7 milioni, il 13% degli over 14.

Il ruolo del non profit cresce in Italia, anche durante la pandemia. Un universo che conta 375.000 istituzioni tra associazioni, fondazioni e cooperative sociali, in aumento del 25% rispetto a 10 anni fa. Gli italiani che partecipano ad attività associative sono 10,5 milioni, vale a dire 1 su 5 tra chi ha più di 14 anni. Il valore della produzione è stimato in 80 miliardi di euro e sfiora il 5% del Prodotto interno lordo. Gli addetti sono 900.000 (70% donne), ai quali si aggiungono 4 milioni di volontari.

E' quanto emerge da una ricerca condotta da CNEL, Fondazione Astrid e Fondazione per la Sussidiarietà, in occasione della presentazione del volume *"Una società di persone? I corpi intermedi nella democrazia di oggi e di domani"*, in programma venerdì 28 maggio 2021 (ore 10.30).

All'incontro, che sarà trasmesso in diretta online sul sito e sul canale Youtube del CNEL, intervorranno gli autori **Tiziano Treu**, presidente CNEL; **Franco Bassanini**, presidente Fondazione Astrid; **Giorgio Vittadini**, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, con **Silvana Sciarra**, giudice della Corte Costituzionale; **Giuliano Amato**, giudice della Corte Costituzionale; **Maurizio Lupi**, presidente Intergruppo parlamentare per la Sussidiarietà. Seguirà la discussione con **Carola Carazzone**, Segretaria generale Assifero; **Maria Carmela Colaiacovo**, Consigliera CNEL e Vicepresidente Confindustria Alberghi e Federturismo di Confindustria; **Paola Vacchina**, Consigliera CNEL e Presidente di Forma e **Ivana Veronese**, Segretaria Confederale UIL. Conclusioni di **Elena Bonetti**, Ministra per le pari opportunità e la famiglia.

La ricerca conferma che la Penisola è uno dei Paesi con più "vitalità sussidiaria" in Europa, con un'associazione ogni 160 abitanti. Circa l'85% delle istituzioni del terzo settore è rappresentato da associazioni, il restante 15% sono cooperative sociali, fondazioni, sindacati o enti. Due terzi delle istituzioni non profit (65%) operano in cultura, sport e ricreazione; seguono l'assistenza sociale e la protezione civile (9%), le relazioni sindacali e imprenditoriali (6%), la religione (5%), l'istruzione e ricerca (40%) e la sanità (4%).

Gli italiani sopra i 14 anni che versano contributi al terzo settore sono oltre 6,7 milioni, pari a 13 su 100. I “sostenitori” sono più diffusi al nord. Il record va al Trentino Alto Adige, dove il 27% degli over 14 contribuisce al terzo settore, seguito da Friuli Venezia Giulia (21%) e Valle d’Aosta (20%). In coda Sicilia (6,1%), Campania (7,4%) e Calabria (7,5%). La maggiore concentrazione di “supporter” del non profit è nei piccoli Comuni, fino a 2.000 abitanti con il 14,8% degli over 14 e nelle zone centrali delle grandi città metropolitane (14,6%).

*“Il vasto mondo del terzo settore e più in generale del privato sociale rappresenta una risorsa di enorme valore per il Paese e la sua economia, come abbiamo avuto modo di sperimentare durante l'emergenza sanitaria ed in particolare nei mesi difficili del lockdown, e porta un contributo determinante all'occupazione sia in termini quantitativi che qualitativi - dichiara **Tiziano Treu** - Avrà un ruolo strategico anche nell'attuazione del PNRR. Per questo associazioni e imprese sociali vanno sostenute e tenuta in debita considerazione come più volte evidenziato in audizioni parlamentari e con documenti del CNEL presentati a Governo e Parlamento”.*

*“Questa nuova ricerca - sottolinea **Franco Bassanini** - e ancor più ampiamente quella che presenteremo il 28 maggio al CNEL fanno emergere il ruolo cruciale delle comunità intermedie in un mondo in rapida trasformazione. Nel quale la globalizzazione e le tecnologie digitali, e ora la pandemia, producono frammentazione e atomizzazione. Ma nel quale è sempre più evidente che, al contrario, solo la rivitalizzazione della trama delle comunità intermedie (ridefinite nei loro obiettivi e modi di operare) consentirà di far fronte alle sfide della sostenibilità sociale e ambientale e alla crisi di legittimazione e rappresentatività dei nostri sistemi democratici, indeboliti dalle pratiche illusorie della disintermediazione politica e sociale”.*

*“La pandemia - osserva **Giorgio Vittadini** - ha esaltato il ruolo del terzo settore che ha affiancato l'intervento pubblico in settori chiave come l'assistenza e la salute. Certo l'emergenza Covid ha penalizzato alcuni comparti come asili, centri diurni per invalidi, attività sportive e ricreative. Nonostante la crisi, privati ed enti pubblici hanno sostenuto con donazioni e contributi il terzo settore, riconoscendo il suo grande valore sociale e contribuendo a diffondere la cultura della sussidiarietà”.*

Boom delle istituzioni non profit in Italia

Anno	Numero
2021	375.000
2011	301.000
2001	235.000

Fonte: Elaborazione CNEL, Fondazione Astrid e Fondazione per la Sussidiarietà su dati Istat

Top di supporter nel Nord Italia

Regione	Sostenitori
Trentino Alto Adige	26,8
Friuli-Venezia Giulia	20,7
Valle d'Aosta	20,3

Toscana	18,0
Lombardia	16,8
Liguria	16,4
Veneto	15,4
Marche	15,0
Piemonte	14,8
Umbria	14,0
Sardegna	13,9
Italia	13,4
Basilicata	12,3
Abruzzo	11,3
Lazio	11,2
Molise	9,1
Puglia	8,4
Calabria	7,5
Campania	7,4
Sicilia	6,1

Fonte: Elaborazione CNEL, Fondazione Astrid e Fondazione per la Sussidiarietà su dati Istat